

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5535 del 29/09/2025
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Nonantola (MO), Via di Mezzo n. 114/E, richiesta dalla ditta Borsari Spa per l'attività di commercializzazione, stoccaggio e movimentazione di prodotti agricoli, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Rif. SUAP n. 353/2025 Prat. Sinadoc n. 22112/25
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5742 del 29/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventinove SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Nonantola (MO), Via di Mezzo n. 114/E, richiesta dalla ditta Borsari Spa per l'attività di commercializzazione, stoccaggio e movimentazione di prodotti agricoli, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.

Rif. SUAP n. 353/2025

Prat. Sinadoc n. 22112/25

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto,

- adottata da Arpae Modena con determinazione n. 3219 del 24/06/22;

VISTA l'istanza presentata al SUAP Unione Comuni del Sorbara in data 12/06/25 (protocollo SUAP n. 353/2025 - Prot. generale n 16677) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 118763 del 01/07/25 dalla ditta Borsari Spa (P.IVA 01352250367), con sede legale Via di Mezzo n. 114/E, nel Comune di Nonantola (MO), per la modifica della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di commercializzazione, stoccaggio e movimentazione di prodotti agricoli svolta presso lo stabilimento ubicato in Via di Mezzo n. 114/E, Comune di Nonantola (MO) sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006; (modifica).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti

fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

- all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- Il regolamento del Gestore allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione n.36 del 26 giugno 2008 Testo modificato con delibera dell'Assemblea di Ato 4 Mo n° 6 del 24.05.2010. Testo approvato con delibera del CDA di SorgeAqua n° 8 del 22.06.2010 B.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 122830 del 08/07/25, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Comune di Nonantola ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato SORGEAQUA SRL;
- con prot. Arpae n. 123393 del 09/07/25 il SUAP ha provveduto a coinvolgere nel procedimento il Gestore del Servizio Idrico Integrato SORGEAQUA SRL, trasmettendo la documentazione relativa alla pratica in oggetto;
- entro i termini perentori fissati con l'indizione della Conferenza, il Comune di Nonantola non ha espresso il proprio parere in merito agli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Nonantola SORGEAQUA SRL, protocollo n. 1611 del 17/09/25 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 164463 del 17/09/25;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ha dichiarato che l'esercizio dell'attività non produce aumenti della rumorosità esterna o interna e che non vengono utilizzati macchinari o impianti rumorosi, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- 1 di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- 2 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta Borsari Spa (P.IVA 01352250367) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di Nonantola (MO), Via di Mezzo n. 114/E, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A5 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Nonantola

- 3 DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato A5 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura", con acclusa planimetria di riferimento;*
- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione Comuni del Sorbara (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 5 di DISPORRE che il presente atto diventa pienamente efficace in sostituzione della previgente A.U.A.
 - **per quanto riguarda gli scarichi idrici**, dalla data di messa in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione autorizzata: a tal fine, deve essere predisposta dal titolare dell'AUA una specifica dichiarazione dell'avvenuta realizzazione delle modifiche in conformità alla presente determinazione; copia originale di tale dichiarazione deve essere conservato presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità di controllo;
- 6 di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
- 7 DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore

è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

- 8 DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 9 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 10 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 11 DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n.22112/25

ALLEGATO A5

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI NONANTOLA**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta Borsari Spa, presso lo stabilimento sito in Via di Mezzo n.114/E a Nonantola (MO), svolge l'attività di commercializzazione, stoccaggio e movimentazione di prodotti agricoli.

La ditta è in possesso della vigente AUA, Det. n.3219 del 24/06/22, adottata dal SAC Arpae di Modena, comprensiva dell'Allegato "Acqua" per *Acque reflue industriali e acque reflue domestiche in acque superficiali*.

La modifica sostanziale AUA di cui alla presente, consiste nella modifica del recapito finale, che passa dallo scarico in corpo idrico superficiale a scarico in pubblica fognatura.

Viene dichiarato che gli immobili oggetto dell'istanza sono censiti catastalmente nel Comune di Nonantola al Foglio n.25 mappali n.19-20-143-174-184-200, aventi una superficie coperta pari a circa 22.000 mq.

La modifica apportata alla rete di smaltimento delle acque reflue viene dichiarata essere consentita dal Permesso di Costruire n.2019/011 del 02/05/2019 e successive varianti, rilasciato dal Comune di Nonantola, relativo al progetto delle opere di Urbanizzazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "BIBBIANA NUOVA".

E' previsto il prolungamento della rete esistente all'interno dell'area nord ed est del lotto B, per la realizzazione di una tubazione in pressione che raggiungerà il nuovo pozzetto di recapito posto sul lato est di Via Di Mezzo, a cui sono stati collegati tutti gli edifici (Identificati dai n.1-2-12-14-5-6-7-3 e Mappale 19 nella Tav. F02 allegata).

La nuova rete convoglia le acque dal pozzetto di recapito al nuovo impianto di depurazione "Campazzo", realizzato dall'ente preposto Sorgeacqua Srl.

Le acque reflue di scarico provenienti dalla zona lavaggio delle automobili aziendali, avente una superficie di 15 mq (ridotta rispetto a quella autorizzata di 100 mq), posta nel piazzale dello stabilimento (frequenza massima di n.1 lavaggio auto al giorno), vanno a convogliare all'impianto di trattamento composto da manufatto monoblocco contenente vasca di dissabbiatura-separazione oli (dimens. 160x170x170).

Le acque reflue provenienti dall'attività di lavaggio delle automobili aziendali, della zona posta nel piazzale dello stabilimento in argomento, sono classificate come "*acque reflue industriali*", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03.

ISTRUTTORIA E PARERI

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto, adottata da Arpae Modena con determinazione n.3219 del 24/06/22;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di modifica dell'AUA;

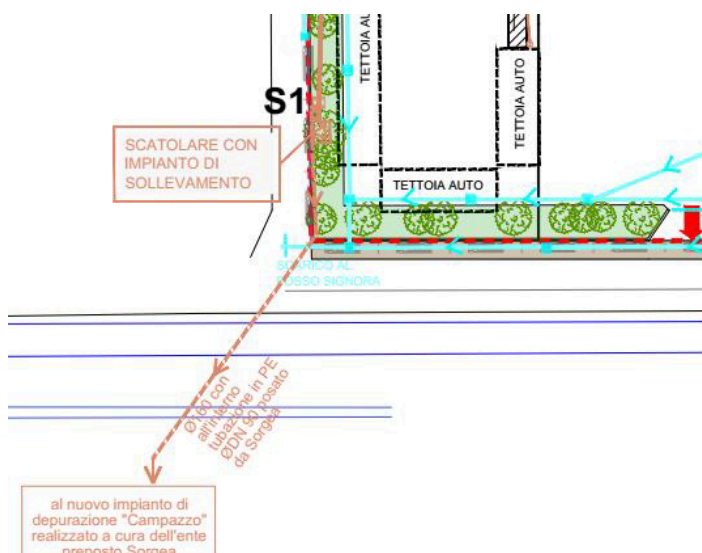
VISTO il parere acquisito durante l'iter autorizzatorio specificamente riferito agli scarichi delle acque reflue industriali in pubblica fognatura:

- espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Nonantola SORGEAQUA SRL, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.164463 del 17/09/25, di cui si riporta, sinteticamente, nel seguito l'istruttoria.

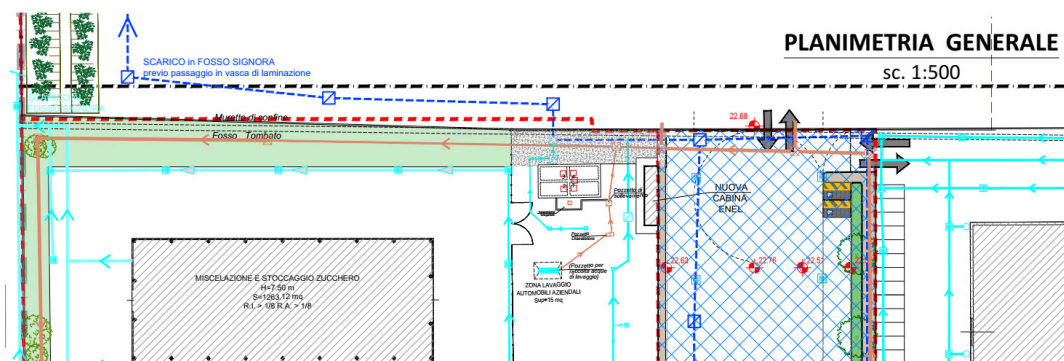
La ditta BORSARI SPA nello stabilimento di Nonantola sito in via Di Mezzo n.114, svolge attività di STOCCAGGIO MATERIE AGROALIMENTARI le cui acque di scarico risultano essere di diversa tipologia e di seguito descritte.

Il fabbricato è composto da:

- 5 edifici in cui che si svolgono attività di stoccaggio prodotti agroalimentari;
- 2 abitazioni private della proprietà;
- 3 tettoie per stallo autoveicoli;
- 1 guardiola;
- 1 officina di riparazione;
- 1 cabina Enel;
- 1 area lavaggio automobili aziendali.



L'edificio presenta uno scarico in pubblica rete di acque nere composto da acque reflue civili e di tipo industriale unitamente previo accumulo e rilancio in stazione di pompaggio privato.



Le acque reflue di tipo bianco recapitano in condotta fognaria separata e previo passaggio in laminazione defluiscono in Fossa Signora.

SCARICHI CIVILI

Scarichi di acque nere

Le linee di scarico dei servizi sono dotate dei manufatti previsti dalle linee guida del gestore.

Scarichi di acque bianche

Le acque meteoriche provenienti dai coperti e dai piazzali recapitano in acque superficiali e non di competenza della scrivente.

SCARICHI INDUSTRIALI

Lo scarico individuato come di tipo industriale è generato dall'attività di lavaggio di auto aziendali su una piazzola in cemento di 100 mq.

Il reflu generated può essere riassunto con le seguenti caratteristiche:

- **Impegno idrico:** 150 lt/auto;
- **Capacità giornaliera massima:** 6 mc
- **Tipologia di trattamento:** Impianto di trattamento tipo autolavaggio;
- **Portata di trattamento impianto:** 1,8 lt/s (massima capacità di trattamento);

Il GSII, valuta gli scarichi affluenti in pubblica fognatura ed esprime proprio parere sulla base di quanto esposto sullo stato di progetto.

Dall'analisi delle relazioni presentate i reflui risultano riconducibili a tre tipologie:

- **Scarichi di acque reflue nere:** Conformi agli standard Sogeaqua, commistionate alle acque reflue industriali che lo porta ad essere classificato di tipo industriale;
- **Scarichi di acque meteoriche:** Non di competenza del GSII;
- **Scarico di acque reflue industriali:** Parere di Competenza con indicazioni riportate nei paragrafi successivi.

I reflui recapitano in rete nera pubblica previo accumulo e rilancio reflui in stazione di pompaggio privata.

PUNTI DI SCARICO:

NR.	CODIFICA SCARICO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	
1	PSRIF_DOM_N01	VIA DI MEZZO ERA PRIVATA	ACQUE NERE	POZZETTO UBICATO IN PROPRIETÀ PRIVATA
	PSRIF_IND_N01	VIA DI MEZZO ERA PRIVATA	ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE	POZZETTO ISPEZIONE PROPRIETÀ
	SRPF_IND_N01	VIA F.LAMBORGHINI 16	ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE	POZZETTO DI SCARICO SU RETE PUBBLICA ATTRAVERSO STAZIONE DI POMPAGGIO PRIVATA

In ROSSO Pozzetto scarico di origine civile. - In verde pozzetto e scarico di origine industriale.

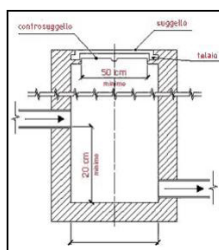
Didascalia:

Pozzetto Scarico Rete Interna Fognaria **DOM** (domestica) **IND** (industriale) **N** (nere)

S pozzetto scarico Rete Pubblica Fognaria **DOM** (domestica) **IND** (industriale) **N** (nere)

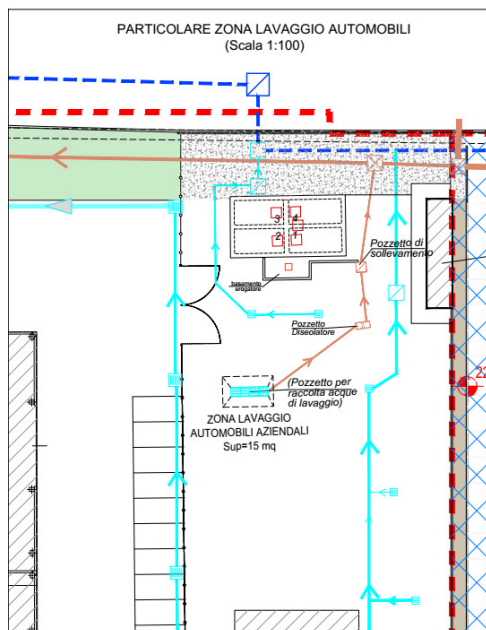
SCARICO INDUSTRIALE

Lo scarico industriale è individuabile in cartografia **ma non è indicato il pozzetto di campionamento**, prima dell'immissione nella dorsale di raccolta che confluisce in rete fognaria.



In assenza di pozzetto di campionamento, verrà utilizzato come punto di prelievo la stazione di sollevamento reflui, tuttavia sarebbe opportuno prevedere un pozzetto di campionamento idoneo al prelievo di acque reflue come da schema tipo indicato.

Il refluo sarà trattato da apposito impianto di depurazione dimensionato per un flusso di 1,8 lt/s. Il sistema di trattamento risulta così composto:



- **Manufatto monoblocco:** contenente vasca di dissabbiatura e separazione oli minerale grassi dimensioni (160X170x170);
- **Otturatore a Galleggiante:** tarato in funzione della densità dell'olio minerale presente;
- **Filtro a coalescenza:** realizzato in struttura metallica in acciaio inox AISI 304 con sagoma di supporto ad U;
- **N.2 Cuscino oleo assorbenti:** in materiale di fibra dryzit disposti in pozzetto.

Ai fini della quantificazione del volume massimo verrà considerato quanto indicato nell'allegato alla relazione tecnica in cui viene riportato uno scarico giornaliero di 6 mc.

Riteniamo pertanto che il volume massimo autorizzato sarà pari a 1500 mc/anno.

Alla luce di quanto indicato si ritiene che il volume è da ritenersi la massima ammissibile in fognatura, eventuali variazioni dovranno essere concordate con il GSII.

Il Gestore esprime il **PARERE FAVOREVOLE** per lo scarico di acque reflue industriali generate dalla commistione di acque reflue di processo e nere civili [con prescrizioni].

CONSIDERATO che il Comune di Nonantola, ente competente in merito, non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa.

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta Borsari Spa, per lo stabilimento localizzato in Via di Mezzo n.114/E, Comune di Nonantola (MO), **è autorizzato a scaricare le acque reflue industriali nella pubblica fognatura di Via di Mezzo, attraverso lo scarico SRPF_IND_N01** (scarico S1), con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi "TAVOLA F02" (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura deve essere dotato di apposito misuratore e rispettare quanto prescritto nella riportata istruttoria del GSII, riportata nel presente allegato, nella sezione "ISTRUTTORIA E PARERI".
2. Lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura deve rispettare continuativamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura.
3. I pozzetti di prelievo campioni posti a valle degli impianti di trattamento delle acque devono essere mantenuti accessibili per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché devono avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
4. A cura del gestore della ditta deve provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e delle vasche di trattamento a mezzo autospurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
5. E' vietata la realizzazione di bypass anche di emergenza che recapitino le acque reflue industriali sulla rete civile in punti di scarico diversi da quelli autorizzati.
6. Gli impianti di depurazione delle acque devono essere dotati di apposito libro delle manutenzioni preventive e sottoposto a periodiche operazioni di verifica e controllo. Degli interventi effettuati deve essere conservata idonea registrazione a disposizione degli Enti di controllo.
7. Nel caso si verifichino situazioni anomale, determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'impianto e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti, come per esempio un guasto parziale o totale all'impianto di depurazione, LA DITTA deve darne tempestiva comunicazione (comunque entro le 24h successive all'evento) al GSII, a mezzo fax o email (numero 0535/91196 – email. tecnico@sorgeacqua.it). L'AZIENDA, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, ripristinare la situazione autorizzata.
8. In caso di emergenza ambientale quali incidenti o eventi imprevedibili, scarichi o emissioni accidentali la Ditta deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, informando, quanto prima dall'accaduto, telefonicamente e/o a mezzo fax, il GSII (contattando il numero di Pronto intervento acqua 0535/760187). Successivamente deve effettuare gli opportuni interventi di bonifica.
9. E' vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
10. L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente ed al Gestore del S.I.I. ai fini di un'eventuale nuova autorizzazione.
11. Installare misuratore di portata in uscita impianto o in alternativa misuratore divisionale sulle acque utilizzate per l'attività di lavaggio.

12. In ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 1480/2010 devono essere eseguiti nel corso dell'anno, relativamente agli scarichi delle acque reflue industriali (SRPF_IND_N01), **n° 2 analisi del punto di scarico** relative alle acque scaricate per i seguenti parametri:

pH	Azoto Ammoniacale	Tensioattivi Totali	Ferro	Piombo
SST	Azoto nitrico	Idrocarburi Totali	Rame	Nichel
COD	Azoto Nitroso	Cloruri	Zinco	Cadmio
COD 1h	Azoto Totale	Cromo Totale	Boro	Solfati
BOD5	Fosforo Totale	Grassi ed Oli animali e vegetali	Alluminio	Solventi organici aromatici
Fenoli	Calcio	Magnesio	Cloruri	

Documenti allegati: Planimetria impianti fognari (rif. prot. Arpae n.118763 del 01/07/25)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.